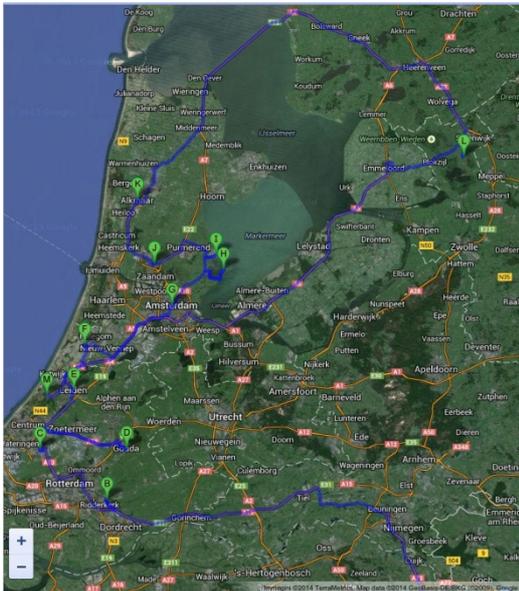


LA NOSTRA OLANDA

18/27 aprile 2014



Siamo in sei mamma Elena, papà Nicola e quattro "piccole pesti": Beatrice 11, Lodovica 7, Riccardo 4 e Caterina 21 mesi, il nostro mezzo: Rimor Koala 50 (praticamente progettato per noi!)

Partenza alle 21.30 da Concesio, come sempre in ritardo fin dall'inizio... Obiettivo: arrivare verso la fine della svizzera e poi fermarci a dormire... Per la paura di superare le 3,5 ton, partiamo con serbatoi quasi vuoti e poca benzina. Essendo già in riserva, prima di entrare in svizzera, ci fermiamo e facciamo ben 20 € di benzina... peccato che a un certo punto, già oltrepassato senza problemi il confine elvetico, entriamo nuovamente in riserva ma di autogrill nemmeno l'ombra. Quando siamo dentro una galleria il display lampeggia e l'autonomia residua è 0... Paura... È tanta tensione! Fortunatamente la strada in discesa ci aiuta, imbocchiamo la prima uscita, e a poche centinaia di metri appare, come un miraggio, una pompa di benzina!

Mio marito non sufficientemente provato dell'esperienza decide comunque di non fare il pieno (siamo in svizzera).

Ripartiamo un po' più rilassati ma la stanchezza ci assale quindi ci fermiamo in un'area di servizio a circa 100 km da Basilea.

Si riparte alle 8,30 dopo un'economica colazione in autogrill: due caffè e due croissant 12€; e via direzione Strasburgo. Arriviamo per l'ora di pranzo lasciamo il camper, lungo un viale, vicino alla facoltà di medicina, e ci addentriamo a piedi per le vie pedonali del centro. L'aria è frizzantina passeggiamo per un'oretta ma i bambini hanno fame, ci fermiamo in un ristorante dove la cameriera non parla nemmeno inglese per cui ordiniamo a caso, ci ritroviamo un kg di patatine fritte un piatto di carne agiatissimo e un altro non meglio definito... Per fortuna il menù bambini consiste in cotolette impanate davvero gustose.



Ancora qualche passo e si riparte direzione Kinderdijk, la stessa scena della svizzera sta per ripetersi...di nuovo in riserva questa volta mi impunto, usciamo subito dall'autostrada e alla prima pompa di benzina



questa volta facciamo il pieno siamo in Francia! Arriviamo facilmente all'area camper di Kinderdijk a mezzanotte. Con calma ci svegliamo, colazione, bici entriamo nella Chiesa protestante, di fronte all'area camper per una preghiera: è il giorno di Pasqua! Si sta svolgendo una funzione, un po' imbarazzati ci fermiamo in angolo, si avvicina a noi un ministrante che ci accoglie con cortesia, ci offre il messalino e ci uniamo a loro nei canti. Finita la funzione via verso i mulini... Paesaggio incantevole lungo il canale in pochi minuti raggiungiamo il cuore di Kinderdijk ovviamente non siamo soli... Pulman di turisti ci precedono e seguono è tutto molto affollato, anche noi, per la gioia dei bimbi, riusciamo ad entrare nel mulino visitabile... Ripide scale ci portano ai piani

superiori nelle camerette dei bimbi che bello!

Tra l'altro il panorama è incantevole.

Riprendiamo le bici e ci addentriamo nella zona residenziale giardini a sfioro, sui canali, curatissimi, una vera sorpresa, prati inglesi ed aiuole da far invidia... Certo non proprio a misura di bambino ...almeno dei miei che sarebbero nel canale un giorno sì e l'altro pure!

Si è fatta l'ora di pranzo sarà che è Pasqua ma non si trova nulla di aperto non avendo grandi scorte ci adattiamo e mangiamo al fast food di fronte all'area camper.

Sazi, ci dirigiamo verso Gouda, parcheggiamo in centro rapido giro di un'ora, sinceramente si poteva saltare, quindi direzione Leida, decisamente più carina. Il clima in Olanda è davvero gradevole anche se farsi il bagno nella fontana mi è parso eccessivo! Cena cinese nella piazza principale... Rilassante per noi è per i bambini che possono correre senza pericoli soprattutto la più piccola che ha scoperto i piccioni e adora inseguirli! Dopo esserci rilassati un po', ripartiamo direzione Keukenhof considerati i nostri tempi meglio essere già sul posto in mattinata.... Arrivati nelle vicinanze chiediamo ad un passante dove è situata l'area camper.... Praticamente una parallela del parco dove con non poco stupore troviamo almeno un centinaio di camper parcheggiati lungo l'argine del canale con una vista strepitosa sui campi fioriti.



Dopo la colazione in camper



prepariamo dei panini, oggi pranzo al sacco! Entriamo nel parco, rigorosamente a piedi, dopo aver parcheggiato le nostre biciclette. I bambini iniziano a correre qua è la tra le aiuole e le migliaia di turisti! I colori cangianti dei fiori ci abbagliano e per fortuna anche se un po' nuvoloso il tempo regge... All'interno del parco ci sono anche alcune aree attrezzate con giochi per far sfogare i bambini... Peccato che gli olandesi adorino la sabbia che è ovunque nei parchi gioco! Ci sediamo su una panchina e pranziamo poi saliamo sul mulino da dove si gode una vista incantevole sui campi che circondano il parco.

Una volta usciti, optiamo per un giro in bici □ e seguiamo un percorso che lascia alla nostra destra il parco e a sinistra campi in fiore percorriamo 7-8 km fermanoci qua è la per qualche foto e infine raggiungiamo il nostro camper.

E solo pomeriggio, come promesso ai bimbi ci dirigiamo in campeggio a Duiren dove annesso e compreso nel prezzo vi è un parco divertimenti con tanto di montagne russe di vario tipo Colorado boat e parco acquatico. Arriviamo poco prima delle 16 quindi abbiamo solo un ora per goderci il parco che chiude alle 17. Facciamo quasi tutto ma non la ruota panoramica che rinviemo al mattino seguente.

Per fortuna all'interno del camping c'è un supermarket che ci consente di fare qualche provvista soprattutto di acqua! Cenetta tranquilla in camper partita a monopoli e buona notte!

Al risveglio ci tocca la ruota panoramica le due più grandi optano accompagnate dal papà per le montagne russe, io con i più piccoli mi godo un giretto sul trenino degli elfi e sul bruco mela!



Bene è ora di ripartire, Amsterdam ci aspetta.

Avendo optato per il campeggio inseriamo nel navigatore le coordinate del Vligenbois ma purtroppo all'arrivo ci informano del tutto esaurito (come sempre non avendo mai le idee precise sull'itinerario non abbiamo prenotato!). Facciamo due o tre telefonate agli altri campeggi ma niente per cui decidiamo di provare al City Camp parcheggio cintato e sorvegliato solo per camper. Al nostro arrivo un gentilissimo ragazzo ci spiega in inglese come registrarci alla macchinetta automatica ci mostra la nostra collocazione l'allaccio alla corrente e ci raccomanda di non perdere la tessera magnetica che ci servirà per entrare e uscire dall'area. Ci mostra inoltre la strada per il traghetto gratuito ☺ ☐ che porta ad Amsterdam



Scarichiamo le bici imbocchiamo la ciclabile alla sinistra e dopo circa 500 mt arriviamo all'imbarcadero accanto ci sono alcuni ristoranti è un'ottima forneria che chiude alle 18. Il traghetto parte ogni 30 minuti fino alle 23 poi ogni ora! Ci imbarchiamo e in 10 minuti arriviamo alla central station. Ci stupisce l'enorme distesa di biciclette parcheggiate... Da qui inizia il nostro tour per Amsterdam rigorosamente in bici.

Giriamo in lungo e in largo tra canali e canali e ancora canali, passiamo accanto al museo di Anna Frank, ma vista la coda rinviemo al giorno seguente. Ceniamo alle 19.30 ancora con il sole all'aperto su un ponte... impagabile! Giriamo ancora un po' e alle 20.45 riprendiamo il nostro traghetto direzione NDSM e alle 21 ancora con la luce siamo al camper.

Stanchi dopo aver percorso 20 km ad Amsterdam andiamo a letto.

La mattina seguente ripartiamo verso le 9.30 sempre in direzione Amsterdam con l'intenzione di limitare le visite al Van Gogh museum e alla casa di Anna Frank.

Ci dirigiamo prima al Van Gogh museum la coda non sembra così lunga e ci immettiamo... Dopo 10 minuti la nostra piccola inizia a strillare e piangere, così veniamo prelevati da una hostess, che ci dirige direttamente all'entrata!!! Questa volta non possiamo nemmeno sgridarla.... All'interno ci facciamo consegnare il percorso gioco per i bambini ed iniziamo a girare per il museo...la piccola è un po' incontenibile scappa qua è la ma riusciamo comunque a terminare il nostro percorso e alla nostra uscita le bambine più grandi ricevono un adesivo e una cartolina per avere partecipato. Riprendiamo le bici, Beatrice, la nostra fotografa, scatta alcune foto al parco appendendoci alla scritta Amsterdam come tutti! ☐ Facciamo un pranzo frugale con pane, brioches salate e formaggio acquistati ad un mercato locale. Ci dirigiamo finalmente alla casa di Anna Frank la coda sempre lunghissima ma forse meno del solito inizia al cartello 45 min. Fortunatamente gran parte della coda è in una piazzetta chiusa al traffico così Caterina può svolgere serenamente la sua attività preferita... Correre dietro a piccioni gridando CIP CIP !!! Entriamo. Un po' di emozione è normale... ripercorrere i luoghi dove Anna e la sua famiglia hanno vissuto per ben due anni... Cerchiamo di immedesimarci, ma la realtà sarà stata ben più dura. Sono felice che le mie figlie più grandi abbiano almeno in parte compreso e non dimentichino le atrocità della guerra! Compriamo un'edizione cartacea del diario di Anna Frank (la stessa peraltro che ho a casa... Ma non importa!).



Proseguiamo il nostro tour per Amsterdam tra canali piazze e strette vie pedonali per fortuna anche qui ci sono dei piccoli angoli adibiti a parco giochi così ci fermiamo un po'... Tra uno scivolo e l'altro ecco però

un'altro imprevisto... Riccardo si dimentica che gli scappa la cacca... Va beh per fortuna abbiamo dei pannolini per la più piccola e risolviamo alla meno peggio! Una pioggerella ci coglie di sorpresa... ☹️

Così decidiamo nonostante sia ancora presto di fermarci per cena. Lodovica si fa convincere lungo la strada ad entrare in un ristorante messicano. Troviamo una cameriera portoghese gentilissima che parla un ottimo italiano, finalmente possiamo capire cosa ordiniamo! Pizza per i bambini (niente male) antipasto messicano, misto burrito di pollo ed enchiladas per noi.

Torta al cioccolato per Lodovica e niente caffè la cameriera ce lo sconsiglia! Le lasciamo volentieri una mancia e siccome, fortunatamente, ha smesso di piovere proseguiamo ancora un po' il nostro tour! Riprendiamo il nostro traghetto alle 20.45 e alle 21 stanchi ma soddisfatti andiamo a dormire! Anche oggi almeno 30 km in bici li abbiamo fatti!

La mattina seguente prima di uscire ci accorgiamo di aver perso la tessera magnetica... ma avendo conservato lo scontrino il ragazzo ci fa uscire senza problemi!

Con calma si parte direzione Edam.

Parcheggiamo in zona sosta camper vicino al campeggio, gratuita ma non disponibile per la notte. In sella alle nostre bici partiamo per quella che sarà la pedalata più lunga della vacanza (alla fine avremo fatto circa 50 km) prima tappa Edam abbastanza caratteristico piccoli ponticelli in legno botteghe dall'aria antica e piazza del mercato con pesa pubblica dei formaggi, qualche foto, acquistiamo pane e formaggio per il pranzo e ci fermiamo in un parco giochi, adiacente ad una scuola elementare, lasciamo giocare i nostri figli con i bambini locali fino al suono della campanella; di corsa rientrano a scuola e noi ci gustiamo i nostri panini, Caterina insegue un po' le papere, guardiamo due ragazzini pescare e poi ci dirigiamo a Volendam, qui i turisti sono a centinaia la via principale si percorre a piedi con qualche difficoltà.



Visitiamo il museo del formaggio dove i bambini si divertono a mungere una mucca, finta, acquistiamo due regalini in una gioielleria per il battesimo delle nostre nipotine e ci imbarchiamo per Marken con bici al seguito... Giriamo un po' per questa amena cittadina dalle abitazioni in legno molto pittoresche, sembrano quasi finte, visitiamo la fabbrica degli zoccoli dove per poco non ci buttano fuori: Riccardo e Caterina li hanno provati tutti e poi distribuiti qua è la per negozio! Facciamo i nostri acquisti e un'altro giro per la viette interne, poi imbocchiamo la ciclabile che attraverso un lingua

di terrapieno ci porterà a Monnickendam.

Come promesso ai bambini ci fermiamo a mangiare un gelato e due caffè sul porto, finalmente un buon caffè! Il cielo è minaccioso indossiamo i k-way e partiamo sperando di evitare una lavata... Ma il percorso è ancora lungo e questa volta la pioggia l'abbiamo presa davvero... ☹️ Capita!

Finalmente arriviamo al camper carichiamo le bici e partenza per Alkmaar.



Giunti ad Alkmaar il campeggio alle porte della città è pieno quindi ci dirigiamo verso l'agricampeggio più vicino... Dove ci chiedono "solo" 39 euro senza corrente e senza scarico però ci sono le docce a gettone!!!! Essendo non proprio vicini al centro la mattina decidiamo di avvicinarci con il camper, parcheggiamo lungo un viale e ci dirigiamo verso il famoso mercato del formaggio... È venerdì e non a caso! In effetti attrae

migliaia di persone la cittadina è affollatissima e la piazza del mercato ancora di più. Dobbiamo aspettare un po' per avvicinarci e godere dello spettacolo ma ne vale la pena!

Anche noi acquistiamo la borsa contenente 4 pezzi di formaggio e un canovaccio 10€!



Ci spostiamo per le vie del centro facciamo un'altro acquisto in uno storico e caratteristico negozio di formaggi e torniamo al camper, vorremmo attraversare la grande diga a nord e fermarci a Hindeloopen. Sosta obbligata nel punto panoramico a metà diga un po' di foschia non ci consente di godere a pieno il panorama. Proseguiamo fino ad Hindeloopen, che all'inizio non avevamo considerato, e scopriamo invece un paesino portuale molto caratteristico. Un grazioso eatcaffè con tavolini all'aperto, vista la splendida giornata di sole, ci ospita a pranzo... Anche qui però ci sono i piccioni... per cui il nostro pranzo viene interrotto più volte per

recuperare Caterina sotto lo sguardo divertito degli altri ospiti del ristorante!

Proseguiamo la nostra passeggiata fino alle gelateria vicino al porto poi riprendiamo il viaggio verso Giethoorn. Arriviamo alle 17 e ci sistemiamo in un agri camp che vediamo entrando in Giethoorn, sulla destra poco prima del ponte levatoio, davvero delizioso prati verdissimi proprietari gentili tutto su erba ed economico 18 euro elettricità compresa. Prendiamo subito le bici e in pochissimi minuti siamo nel cuore di questo pittoresco villaggio, la maggior parte delle abitazione sono su isolotti raggiungibili solo via acqua o tramite piccoli ponti in legno le abitazioni sono a metà tra la casa di Heidi e Biancaneve... Un incanto!



Purtroppo o per fortuna, visto che con noi c'è sempre piccola peste che rincorre piccioni e papere, non è possibile a quest'ora, noleggiare le graziose barchette elettriche, quindi ci accontentiamo di girare in bicicletta.

Rientriamo alle 20.30 al camper e ci accorgiamo che all'ingresso c'è un banchetto con marmellate e succhi

di frutta ed è anche possibile ordinare la cena (fino alle 19) ordiniamo però pane e cornetti per colazione. Ci prepariamo una cenetta in camper e andiamo a letto presto! Alle 10 ci bussano... Con un po' di stupore vediamo una gentile ragazza che ci porta i cornetti Algida da noi ordinati!!!! Oh oh mi sa che c'è stato in misunderstanding... Ridiamo a crepelle per un po' e anche la signorina... Alle nove del mattino seguente puntuale ci bussa per consegnarci il pane ancora caldo. Dopo aver fatto colazione lasciato giocare un po' i bambini nel prato e vicino al recinto, con le galline, si è fatta ora di iniziare il rientro per l'Italia.



Percorso previsto via Francoforte, per spezzare il viaggio decidiamo, improvvisando, di fermarci a Colonia. L'ingresso in città non è dei più agevoli, c'è molto traffico e pare esserci qualche festività data la presenza di bancarelle banda e fiumi di gente. Dopo aver fatto almeno quattro volte la traversata del Reno, almeno su ponti diversi, troviamo parcheggio lungo un viale a poche centinaia di metri dalla cattedrale.

Ceniamo qui, anche se presto, in piazza centrale ordiniamo una specialità locale... Un orribile polpettone su pure è crema di mele, fortunatamente per i bambini abbiamo ordinato un banale fish and chips!

Si riparte il viaggio è ancora molto lungo...e domani alle 16 c'è il Battesimo delle nostre nipotine!

Un pioggia incessante ci insegue, a mezzanotte ci fermiamo in autogrill a Friburgo, mancano solo 480 km a casa!

Mettiamo tutti bambini nei loro letti e ci mettiamo a dormire anche noi. Alle 7 ci svegliamo, caffè per noi, lasciamo dormire i bambini, ma li rimettiamo, legati, ai loro posti per farli dormire ancora un po'.

Oramai la nostra vacanza è quasi finita, forse 9 giorni sono pochi, o forse no, a noi questo assaggio di Olanda é piaciuto molto e soprattutto anche ai nostri bambini che si sono divertiti e mai lamentati, certo è, che senza camper e biciclette sarebbe stata dura anzi impossibile...



I ♥ my camper!